



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 68 del 14.04.2026

COPIA

Oggetto: Atto di indirizzo per la cessione a titolo gratuito a favore di enti del Terzo Settore e Istituzioni Pubbliche di beni mobili comunali non più idonei alle esigenze istituzionali

L'anno duemilaventisei il giorno quattordici del mese di aprile, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:00, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	A
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	A
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 5 Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'Ente è risultato beneficiario di un contributo a valere sul finanziamento denominato "Risorse in Comune", finanziato dall'Unione Europea – NextgenerationEU, volto all'efficientamento e alla modernizzazione delle sedi istituzionali attraverso l'acquisto di nuove dotazioni e arredi;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio mobiliare, finalizzato a una gestione più efficiente ed economica delle risorse, anche attraverso l'individuazione dei beni non più idonei alle esigenze istituzionali, in particolare arredi e attrezzature obsoleti;

Considerato che l'esecuzione del suddetto progetto di rinnovo prevede la sostituzione dei mobili e delle attrezzature attualmente in uso che, a seguito di apposita ricognizione, sono risultati non più rispondenti alle esigenze funzionali, ergonomiche e di immagine dell'Amministrazione, rendendo pertanto necessaria la loro contestuale dismissione per consentire l'allestimento dei nuovi spazi;

Rilevato che tale ricognizione ha evidenziato la presenza di beni che, pur non più adeguati agli standard tecnici dell'Ente, risultano ancora integri e utilizzabili da parte di soggetti terzi;

Considerato che:

- il mantenimento in inventario di beni inutilizzati comporta costi indiretti di stoccaggio, gestione degli spazi e adempimenti amministrativi;
- lo smaltimento come rifiuto di beni ancora integri genera costi e contrasta con i principi di economia circolare e sostenibilità ambientale e che pertanto appare opportuno valutare l'attivazione di modalità di donazione a terzi delle stesse garantendo al contempo imparzialità e parità di trattamento fra i potenziali interessati;
- parte dei beni dismessi conserva una residua funzionalità e può essere utilmente reimpiegata in altri contesti;
- tali beni possono rappresentare una risorsa per soggetti pubblici o enti senza scopo di lucro del territorio, contribuendo a finalità sociali, educative e culturali;
- l'Ente intende generare valore per la comunità anche attraverso forme di sussidiarietà, sostenendo realtà attive nel benessere sociale, culturale ed educativo;

Atteso che:

- la cessione a titolo gratuito dei beni in oggetto non comporta danno erariale, in quanto gli stessi risultano interamente ammortizzati e, considerate le condizioni di vetustà in cui versano, non sono suscettibili di valutazione economica né presentano possibilità di commercializzazione sul mercato, ferma restando una residua idoneità all'uso che ne giustifica la cessione a titolo gratuito;
- qualora il valore residuo sia nullo o inferiore ai costi di alienazione o smaltimento, la cessione risulta comunque giustificata in quanto compensata dal ritorno sociale derivante dalla stessa;
- rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione promuovere sostenibilità ambientale, economia circolare e riduzione dei rifiuti;

- tale modalità è coerente con i principi di buon andamento, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione;

Ritenuto necessario:

- definire una procedura chiara e trasparente, nel rispetto della Legge 241/90, che garantisca criteri oggettivi nella scelta dei beneficiari, basati su:
 1. requisiti soggettivi;
 2. finalità di utilizzo dei beni;
 3. pubblicità e trasparenza della procedura;
- disciplinare in modo uniforme le modalità di assegnazione, favorendo la più ampia partecipazione;

Visti:

- gli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. del 18/8/2000 n. 267;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1. di esprimere indirizzo affinché si proceda alla cessione gratuita dei beni mobili comunali dichiarati fuori uso e non più funzionali, come da elenco allegato;
2. di stabilire che la cessione avvenga tramite avviso pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;
3. di conferire incarico al Responsabile del Servizio Finanziario competente affinché provveda:
 - a stabilire i criteri di individuazione e priorità tra i richiedenti, nonché il criterio di assegnazione in caso di parità di requisiti tra gli stessi appartenenti alla medesima categoria;
 - all'adozione di tutti i successivi atti di gestione, ivi compresi l'approvazione del bando, la predisposizione della graduatoria e il perfezionamento del verbale di cessione;
4. di disporre la pubblicazione dell'atto e dell'avviso sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 2000, per consentire la tempestiva dismissione dei beni e la liberazione degli spazi.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 68 del 14/04/2026

OGGETTO:

Atto di indirizzo per la cessione a titolo gratuito a favore di enti del Terzo Settore e Istituzioni Pubbliche di beni mobili comunali non più idonei alle esigenze istituzionali

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
F.to SECCI MARIA PAOLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 19/05/2026



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 68 del 14/04/2026

OGGETTO:

Atto di indirizzo per la cessione a titolo gratuito a favore di enti del Terzo Settore e Istituzioni Pubbliche di beni mobili comunali non più idonei alle esigenze istituzionali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 16/04/2026 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 01/05/2026.

Sestu, 16/04/2026

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 19/05/2026



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Atto di indirizzo per la cessione a titolo gratuito a favore di enti del Terzo Settore e Istituzioni Pubbliche di beni mobili comunali non più idonei alle esigenze istituzionali

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 14.04.2026

IL RESPONSABILE

F.to Alessandra SORCE

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 14.04.2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Alessandra SORCE

	Descrizione	Da Etichetta	A Etichetta	Immobile	Piano	Stanza
1	CASSETTIERA IN LAMINATO	160	160	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
2	CASSETTIERA IN LAMINATO	162	162	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
3	LIBRERIA IN LAMINATO A GIORNO	168	168	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
4	LIBRERIA BASSA A GIORNO	170	170	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
5	CASSETTIERA IN LAMINATO	173	173	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
6	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	174	174	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
7	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	175	175	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
8	CASSETTIERA IN LAMINATO	176	176	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
9	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	178	178	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
10	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	179	179	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 1
11	LIBRERIA BASSA IN LAMINATO	234	234	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
12	LIBRERIA BASSA IN LAMINATO A GIORNO	235	235	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
13	CASSETTIERA IN LAMINATO	237	237	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
14	CASSETTIERA IN LAMINATO	238	238	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
15	CASSETTIERA IN LAMINATO	240	240	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
16	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	242	242	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
17	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	243	243	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
18	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	244	244	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
19	CASSETTIERA IN LAMINATO	245	245	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
20	SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO	248	248	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
21	TAVOLINO IN LAMINATO			MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
22	LIBRERIA MEDIA IN LAMINATO E VETRO	122	122	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
23	LIBRERIA MEDIA IN LAMINATO E VETRO	326	326	MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2
24	CASSETTIERA IN LAMINATO			MUNICIPIO	SECONDO	UFFICIO RAGIONERIA 2